

ARS. Il testo sarà discusso domani in Aula, ma bisogna ancora approvare gli emendamenti

Precari, la legge va a rilento Ora la Finanziaria è a rischio

In commissione il ddl è stato votato all'unanimità. Se bilancio e finanziaria non saranno approvati entro l'anno si andrà all'esercizio provvisorio.

Antonella Giovinco

PALERMO

●●● La legge sui precari approda in Assemblea regionale, ma il percorso non si annuncia per niente facile. Ieri è arrivato all'unanimità l'ok della commissione Bilancio dell'Ars al disegno di legge che prevede la proroga dei contratti per i 22.500 precari degli enti locali in Sicilia.

E un emendamento del governo, spiega il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona, stabilisce che in deroga al patto di stabilità gli enti locali potranno rinnovare i contratti dei precari grazie alle risorse che mette a disposizione la Regione siciliana per dieci anni più un ulteriore doppio quinquennio, salvo la disponibilità dei comuni.

Intanto, la conferenza dei capigruppo ha avviato l'iter (il ddl è stato incardinato in Aula ieri sera), che proseguirà domani con la discussione generale e la possibilità di presenta-

re emendamenti fino alle 20, mentre l'esame e il voto sono previsti martedì prossimo: dalle 10 via alla seduta no stop. In commissione però non tutto è andato perfettamente «liscio». Dopo una pausa, alla ripresa dei lavori il deputato dell'Mpa Nicola D'Agostino era assente e, non essendoci i numeri, il presidente Savona ha rinviato all'Aula la discussione degli emendamenti aggiuntivi. «È stata un'emergenza» assicura D'Agostino, che in serata ha diffuso un comunicato stampa contro la mozione di sfiducia a Lombardo «fugando» così ogni dubbio.

Resta il fatto che all'Ars, adesso, potrebbero allungarsi i tempi per la discussione e il voto sul ddl dei precari. L'opposizione sarebbe pronta a fare ostruzionismo col rischio di un ulteriore allungamento dei tempi, mentre la maggioranza spingerà perché la presidenza dell'Ars velocizzi l'iter. E intanto si stringono i tempi per approvare bilancio e finanziaria entro la fine dell'anno, evitando l'esercizio provvisorio come successe lo scorso anno. L'iter parlamentare partirà tra dieci giorni.

Sulla legge dei precari l'opposizione resta critica. «Ancora una volta il ddl appare non esente da dubbi di illegittimità - commenta Marianna Caronia (Pid) - Il governo ha stralciato l'unico emendamento nel quale si parlava anche di altri 6.200 precari Asu». E il segretario generale Uil Sicilia, Claudio Barone aggiunge che «non si comprende perché siano stati esclusi i lavoratori del bacino 331». Innocenzo Leontini (Pdl) parla di «ennesimo bluff propagandistico di Lombardo che ha indotto a fissare la cornice normativa per tentare l'avvio di un processo graduale di stabilizzazione».

Nella maggioranza, invece, il capogruppo all'Ars di Fli-Sicilia, Livio Marrocco chiede di tutelare gli enti locali, mentre Panarello, del Pd, chiede che «l'aula mantenga il passo e lavori per rispettare il calendario previsto». Il capogruppo dell'Mpa all'Ars, Francesco Musotto sottolinea il lavoro concorde in commissione e l'autonomista Lino Leanza definisce il testo approvato «rigorosissimo e che impone di assumere solo per concorso».



Riccardo Savona, presidente commissione Bilancio



Il capogruppo del Pdl all'Ars, Innocenzo Leontini